

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 426 del 25 marzo 2010 – Approvazione dello "Schema di Accordo" per la designazione delle Province quali Organismi Intermedi, ai sensi della D.G.R. n. 111 del 23/01/09.**

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che la Regione Campania, con DGR n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013, adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Regione Campania, con DGR n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, dando mandato al coordinatore dell' AGC 17 di dare seguito al negoziato con la Commissione Europea ai sensi dei suddetti Regolamenti Comunitari per l'adozione del Programma Operativo FSE 2007-2013 da parte della Commissione;
- che la Commissione Europea in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, già approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal CIPE il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania, con DGR n. n.2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del POR FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi";
- che con DPGR n. 61 del 7 marzo 2007 e s.m.i. sono stati designati i dirigenti di Settore ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la Regione Campania, con DGR n. n. 935 del 30 maggio 2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;
- che con DD n. 12 del 15 luglio 2007 sono stati istituiti i Comitati di Coordinamento di Asse per gli Assi I, II, III, IV e VII;

CONSIDERATO

- che il POR FSE, al par. 5.2.6.1, prevede la designazione delle Province quali Organismi Intermedi, individuati ai sensi degli artt. 2, 37, 42, 43, 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ed il trasferimento di parti delle risorse indicate nei Piani Finanziari a valere sugli Assi I, II, III e IV, per

l'attuazione del principio di sussidiarietà ed, in particolare, di interventi nel campo della Formazione iniziale, della Formazione per l'Apprendistato, dei Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'Impiego;

- che la Regione Campania, con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008, ha approvato il piano finanziario per obiettivo operativo del POR FSE;
- che, in data 19 gennaio 2009 l'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, il Responsabile della Programmazione Unitaria, l'Autorità di Gestione e i Rappresentanti delle Province hanno dato avvio al processo di concertazione dei contenuti della delega, condividendo il Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà;
- che la Regione Campania, con DGR n. 111/2009 ha dato avvio al processo di attuazione della delega in base a quanto previsto nel POR FSE, al par. 5.2.6.1, adottando uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di impostare una cornice unitaria per la programmazione e la ripartizione delle risorse, per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00;
- che in tale stanziamento è da considerarsi comprensivo della quota (max 4 % sul totale della quota pubblica oggetto di trasferimento) da destinarsi ai servizi di supporto tecnico organizzativo per l'attuazione e la valutazione delle politiche della formazione e del lavoro, in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite alla Regione ed alle Province dalla normativa vigente;
- che con lo stesso atto è stata prevista altresì, una fase di concertazione istituzionale, alla quale, con DD n. 208 del 19/03/2009, si è data attuazione, istituendo il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province e aggiornando il cronoprogramma per l'attuazione della delega;
- che in data 25 marzo 2009 si è insediato il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province, nell'ambito del quale è stato presentato il Formulário per la stesura dei Piani di Programmazione Pluriennali (PPP), ai sensi della DGR 111 del 23/01/2009 e del DD. n. 208 del 19/03/2009, ed è stato approvato il Regolamento Interno per il funzionamento del Tavolo;
- che in data 29 marzo 2009 è stato, altresì, convocato il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
- che in data 07 aprile 2009 sono stati firmati i Protocolli d'Intesa tra la Regione e le Province per l'avvio della procedura di attuazione del principio di sussidiarietà ed il riconoscimento delle Province quali Organismi Intermedi;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1521 del 02/10/2009 ha approvato, a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse VII "Capacità Istituzionale", la programmazione dell'obiettivo operativo o2 "Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi", prevedendo, a valere sulla linea di intervento n. 2, "Implementazione in modalità sinergica con il territorio del processo di decentramento amministrativo e di attuazione del meccanismo della delega previsto nel POR Campania FSE 2007/2013", lo stanziamento di € 10.000.000,00 - U.P.B. 22.84.245 capitolo di bilancio 4710, Esercizio Finanziario 2009 per la realizzazione di Servizi di supporto tecnico organizzativo al processo di delega alle Province, ai sensi di quanto previsto dal Documento di Indirizzo di cui alla D.G.R. 111/2009;
- che in data 18 novembre 2009 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge n. 14 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro", che avvia il processo di decentramento di funzioni alle Province in materia di formazione e lavoro;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- che la Regione Campania, con DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale".

PRESO ATTO

- che la Provincia di Salerno, in data 23/04/2009, ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011, documentazione acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione

con prot. n. 0354763 del 24/04/2009, e ha altresì trasmesso la Delibera di Giunta Provinciale n. 207 del 22/04/2009 di approvazione dello stesso, a mezzo fax, il giorno 19/06/2009;

- che la Provincia di Benevento, in data 24/04/2009, ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011, documentazione acquisita agli atti dell'Autorità di Gestione con prot. n. 0368050 del 29/04/2009, e ha altresì trasmesso la Delibera di Giunta Provinciale n. 207 del 12/05/2009 di approvazione dello stesso, il giorno 22/05/2009;
- che la Provincia di Avellino, in data 13/05/2009, ha trasmesso la Delibera Commissariale n. 36 del 22/04/2009 per l'attuazione della delega alle Province delle attività del POR Campania 2007-2013, documentazione acquisita agli atti dall' Autorità di Gestione con prot. n. 0434584 del 19/05/2009;
- che la Provincia di Napoli, in data 05/06/2009, ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011 e la Delibera di Giunta Provinciale n. 408 del 04/06/2009 di approvazione dello stesso, documentazione acquisita agli atti dall'Autorità di Gestione con prot. n. 0500974 del 09/06/2009;
- che la Provincia di Caserta in data 09/07/2009 ha trasmesso il Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011 e la Delibera Commissariale n. 67 del 09/07/2009 di approvazione dello stesso, documentazione acquisita agli atti dall' Autorità di Gestione con prot. n. 0627021 del 10/07/2009;
- che in data 12 giugno 2009 nella seduta plenaria del Co.Co.Asse, l'A.d.G. FSE ha dato opportuna informativa sui Piani di Programmazione Pluriennale fino a quel momento pervenuti;
- che in data 14 luglio 2009, si è tenuto un incontro con i Responsabili di Obiettivo Operativo interessati dal processo di delega, durante il quale l'AdG ha presentato un quadro riepilogativo dello stato di avanzamento del processo di delega, recante la ripartizione delle risorse a valere sui diversi obiettivi operativi da parte delle Province nell'ambito dei Piani di Programmazione Pluriennali per il triennio 2009-2011, in coerenza con quanto condiviso e deliberato nel Co.Co.Asse;
- che la Provincia di Salerno ha chiesto di rimodulare il Piano originariamente presentato, con nota prot. 252 del 27/07/09, e che la Provincia di Avellino non ha ancora presentato il Piano;
- che l'Autorità di Gestione ha inviato, in data 20/10/09, una nota alla Provincia di Salerno, con prot. n. 2009.0898732 ed una nota alla Provincia di Avellino, con prot. n. 2009.0898688, indicando, quale ultima scadenza per la presentazione dei Piani di Programmazione Pluriennali per il triennio 2009-2011, il 15 novembre 2009;
- che la Provincia di Salerno ha trasmesso il nuovo Piano di Programmazione Pluriennale per il triennio 2009-2011 e la Delibera n. 406 del 30/10/2009 di approvazione dello stesso, documentazione acquisita agli atti dall' Autorità di Gestione con prot. n. 2009.0989738 del 16/11/2009;

RITENUTO

- necessario, così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, artt. 42 e 43, sottoscrivere uno schema di accordo tra la Regione e le Province candidate a Organismi Intermedi, che definisca i requisiti necessari per l'ottenimento della delega, in ottemperanza al Regolamento Generale;
- opportuno approvare tale atto in forma di "Schema di Accordo" che, allegato alla presente delibera, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato 1);

VISTI

- la DGR n.1464/2006;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006;
- il Reg (CE) n. 1083/2006;
- la L.R. 11/91;
- la DGR n. 2/2008;
- il DPGR n. 53/2008;
- il DPGR n. 61/2008 e s.m.i.;
- la DGR n. 935/2008;
- il DD. 12/2008;

- la DGR n. 935 del 30 maggio 2008;
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- la D.G.R. n.111 del 2009;
- il DD n. 208 del 19/03/2009;
- la D.G.R. n. 1521 del 02/10/2009;
- i pareri favorevoli dell'Avvocatura Regionale n. PS 0184-21-00-2009 del 28/10/2010 e n. PP-031-03-02-2010 del 17/03/2010;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare lo “Schema di Accordo” allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato 1);
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - alle AA.GG.C. 01, 03, 06, 08, 11, 12, 13, 16, 17, 18;
 - Al Responsabile della Programmazione Unitaria 2007/2013;
 - all'Autorità di Certificazione;
 - all'Autorità di Audit;
 - all'Autorità di Gestione del FESR;
 - al Responsabile del FAS;
 - all'Autorità per le Politiche di Genere;
 - all'Autorità Ambientale;
 - all'Esperto intersettoriale in legalità e sicurezza;
 - al Direttore del NVVIP;
 - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino



Regione Campania
Programma Operativo FSE 2007-2013 - Obiettivo Convergenza
Designazione della Provincia di quale Organismo Intermedio

ACCORDO

tra

REGIONE CAMPANIA e PROVINCIA DI _____

Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. del 5 luglio 2005 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 s.m.i. del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, adottato dalla Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, recepito con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 dalla Giunta Regionale, la cui Autorità di Gestione è stata designata con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 nel Dirigente pro tempore dell'AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi" della Regione Campania";
- D.G.R. 111/2009 che avvia il processo di attuazione della delega, adottando uno specifico Documento di Indirizzo per l'attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di impostare una cornice unitaria per la programmazione e la ripartizione delle risorse, per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00, comprensivo della quota (max 4 % sul totale della quota pubblica oggetto di trasferimento) da destinarsi ai servizi di supporto tecnico organizzativo per l'attuazione e la valutazione delle politiche della formazione e del lavoro in coerenza con le competenze generali e territoriali attribuite alla Regione ed alle Province dalla normativa vigente, prevedendo, altresì, una fase di concertazione istituzionale;
- Decreto Dirigenziale n. 208 del 19/03/2009 che istituisce il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province ed aggiorna il cronoprogramma per l'attuazione della delega;

- Legge n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro", che avvia il processo di decentramento di funzioni alle Province in materia di formazione e lavoro;
- Regolamento di attuazione di cui all'art. 54, comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14, approvato con DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009;
- Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale, approvato con DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009.

Premessa

- L'articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che "Lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità";
- il paragrafo 5.2.6 del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 prevede il trasferimento alle Province, in qualità di Organismi Intermedi individuati ai sensi degli artt. 2, 37, 42, 43, 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, di parti delle risorse a valere sugli Assi I, II, III e IV, per l'attuazione del principio di sussidiarietà ed, in particolare, di interventi nel campo della Formazione iniziale, della Formazione per l'Apprendistato, dei Servizi di base ed avanzati erogati dai Centri per l'impiego;
- in data 25 marzo 2009 si è insediato il Tavolo Regionale per le attività delegate alle Province, nell'ambito del quale è stato presentato il Formulário per la stesura dei Piani di programmazione Provinciali (PPP) ed è stato approvato il Regolamento Interno per il funzionamento del Tavolo;
- in data 29 marzo 2009 è stato, altresì, convocato il Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale per condividere i contenuti e l'iter procedurale;
- in data 07 aprile 2009 sono stati firmati i Protocolli d'Intesa tra la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, per l'avvio della procedura di attuazione del principio di sussidiarietà, che prevedono la stipula di un'apposita Convenzione per il perfezionamento del meccanismo di delega;
- in data _____ la Provincia di _____ ha presentato il Piano di Programmazione Pluriennale (annualità 2007-2009);

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 e degli articoli 2, punto 6) e 59 punto 2) di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006, la Regione Campania individua, quale **Organismo Intermedio**, per l'attuazione di alcune funzioni dell'Autorità di Gestione, individuata nel dirigente pro-tempore dell' AGC 03 "Programmazione-Piani e Programmi", **la Provincia di _____**

Ciò premesso

L'anno 2009, il giorno del mese di alle ore presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona del Presidente in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE

e

La Provincia di, nella persona di, in qualità di

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1

Recepimento delle premesse

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Contenuti e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo costituisce lo strumento di designazione delle Province a Organismi Intermedi, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Manuale dell'AdG FSE 2007-2013 approvato con DGR 1959/2008 e s.m.i.

Alla Provincia di _____, in qualità di Organismo Intermedio, sono delegati esclusivamente i compiti e le funzioni dell'Autorità di Gestione come definiti nel Documento di Indirizzo approvato con DGR 111/2009.

La Provincia di _____, dovrà impegnarsi al rispetto di quanto indicato nel presente Accordo e conformarsi ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Articolo 3

Raccordo con l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013

L'Organismo Intermedio assicura un raccordo costante ed adeguato con l'Autorità di Gestione del POR Campania 2007-2013. Garantisce che le operazioni finanziarie siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione e concorrano al conseguimento degli obiettivi specifici ed operativi del POR Campania FSE 2007-2013.

L'Organismo Intermedio assicura il rispetto di indirizzi, criteri, priorità e target di spesa certificata, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, così come riportato nei successivi articoli.

Durante il percorso di attuazione della delega, in virtù della stipula del presente Accordo, l'Autorità di Gestione FSE governa il processo complessivo di realizzazione degli interventi oggetto di delega, predisponendo propri atti e strumenti e verifica periodicamente la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate da parte dell'Organismo Intermedio esercitando, qualora ne ricorrano le condizioni, il potere sostitutivo ai sensi del successivo articolo 15.

Articolo 4

Sistema di Contabilità

L'Organismo Intermedio deve adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni secondo quanto previsto dall'art 60 del Reg (CE) 1083 e dal Manuale dell'AdG FSE 2007-2013 e s.m.i. Deve altresì garantire che anche gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni adottino un sistema analogo.

Articolo 5

Disponibilità documenti

L'Organismo Intermedio stabilisce procedure adeguate per la conservazione dei documenti relativi alle spese ed alle verifiche delle operazioni, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

Articolo 6

Informazione e pubblicità

L'Organismo Intermedio è responsabile degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dalla Sezione I del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e dal Piano di Comunicazione della Regione Campania, approvato con DGR 418/2008 e s.m.i.

Articolo 7

Sistema di Gestione e Controllo

L'Organismo Intermedio è tenuto ad adottare un sistema di gestione per garantire la separazione delle funzioni di gestione e controllo ed agire in maniera tale che tutte le verifiche amministrative e contabili siano svolte da soggetti indipendenti gli uni dagli altri, secondo quanto previsto dall'art. 58, punto b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Manuale dell'AdG FSE, adottato con DGR 1959/2008, e dalla relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo, relativa al Programma Operativo FSE 2007/2013 della Regione Campania - di cui all'art.71 del Reg. CE 1083/06 e s.m.i., risultata conforme agli articoli 58-62 del Regolamento(CE) n. 1083/2006 del Consiglio e alla sezione 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, con parere di conformità del Ministero dell'Economie e delle Finanze – I.G.R.U.E., Prot. n. 0084122 del 28/07/2009.

In particolare la Provincia di dovrà trasmettere all'AdG, previo avvio delle attività, l'organigramma della propria struttura, indicando le risorse coinvolte per lo svolgimento delle stesse, in linea con le funzioni assegnate, secondo quanto indicato nel Piano di Programmazione Pluriennale.

Un grado minimo di separazione delle funzioni di gestione e di controllo può essere garantito assegnando le rispettive funzioni a unità, ovvero persone, differenti e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità e quello di economicità.

Pertanto, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito dei POR in cui l'Organismo Intermedio sia anche beneficiario, sarà propria cura nominare, con apposito atto interno, il referente responsabile della gestione ed il referente responsabile dell'attività di controllo di gestione dell'operazione medesima. Nel caso in cui la separazione funzionale a livello di singole unità impiegate nelle attività di gestione e di controllo non possa essere garantita, spetterà all'Organismo Intermedio, cioè all'organismo gestore, darne motivazione e dimostrare che i controlli di cui all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 sono stati realizzati nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, tra i quali il principio di proporzionalità e quello di economicità.

Articolo 8

Procedure di attuazione

L'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure di evidenza pubblica di relativa competenza e sulla base del proprio Piano di Programmazione Pluriennale, si impegna a fornire alla Regione Campania, entro il 31 dicembre di ogni anno, il *Piano Esecutivo Annuale* delle attività con l'indicazione delle risorse finanziarie programmate, impegnate e spese.

In tale Piano devono essere specificati, sulla base dei contenuti del POR Campania FSE 2007-2013: asse, obiettivo specifico, obiettivo operativo, categoria di spesa, tipologia di intervento e di attività, apporto fornito al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'asse.

L'Organismo Intermedio attiva le necessarie procedure di attuazione delle singole operazioni previste, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, secondo il quadro delle competenze e delle risorse assegnate, nel rispetto del POR Campania FSE 2007-2013 e dei "Criteri di selezione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR e FSE 2007-2013 nella seduta del 13 marzo 2008 e recepite con DGR 935/08 e s.m.i.

Per le procedure di attuazione delle singole operazioni l'Organismo Intermedio è tenuto a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di servizi, sovvenzioni ed aiuti, come descritto nel Manuale dell'AdG approvato con DGR 1959/08 e s.m.i.

Articolo 9

Sistema informativo

L'Organismo Intermedio garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio, coerente con quello regionale, attraverso la registrazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento procedurale relativi agli interventi oggetto di delega, attuati nell'ambito del POR Campania 2007-2013, assicurando la raccolta di tutti i dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, per la sorveglianza, per le verifiche, per gli audit e per la valutazione. Lo scambio d'informazioni avverrà bimestralmente, secondo gli schemi e le modalità definiti dall'Autorità di Gestione FSE, in linea con gli standard definiti a livello comunitario, nazionale e regionale.

L'Organismo Intermedio fornisce annualmente alla Regione Campania un Rapporto sull'attuazione del POR negli ambiti di propria competenza, secondo gli schemi forniti dall'Autorità di Gestione FSE ed in tempi utili per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma; la mancata presentazione potrà essere sanzionata con la sospensione dei pagamenti nei confronti dell'Organismo Intermedio inadempiente fino a quando tale documento non verrà presentato.

Articolo 10

Sorveglianza della Spesa

L'Organismo Intermedio sorveglia l'attuazione degli interventi di sua competenza al fine di garantire un'evoluzione degli impegni di spesa, utile ad evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto dalla sezione 7 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. A tal fine l'Organismo Intermedio deve impegnare le risorse nei termini previsti dal Piano Esecutivo Annuale (di cui all'articolo 8). In particolare, al 30 settembre di ciascuna annualità l'Organismo Intermedio deve certificare almeno l'80 % delle risorse impegnate nell'anno precedente, secondo il meccanismo dell' n+1; in caso contrario tali risorse torneranno nella disponibilità della Regione Campania. A partire dal 01/01/10, con scadenze trimestrali, verranno esaminati i risultati delle attività di monitoraggio e sorveglianza e, in ogni momento saranno effettuate, a cura delle parti, revisioni degli indirizzi previsti nel presente documento qualora emergano difficoltà per il conseguimento degli obiettivi di spesa prefissi e comunque laddove si evidenzino l'opportunità di migliorare la gestione del POR.

Ciascun Organismo Intermedio nomina un proprio rappresentante per la partecipazione al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2007/2013, istituito con D.P.G.R. n. 51 del 27/02/08.

Articolo 11

Flusso finanziario

L'Organismo Intermedio riceve in termini di cassa il 95 % del valore delle attività finanziate, all'atto dell'approvazione delle relative graduatorie di finanziamento e previa comunicazione all'Autorità di Gestione degli estremi degli atti amministrativi di approvazione.

La Regione Campania accrediterà gli importi entro 30 giorni dalla data di notifica delle predette graduatorie.

A seguito della comunicazione da parte dell'Organismo Intermedio recante l'esito delle certificazioni di spesa e di chiusura delle attività, la Regione eroga in termini di cassa una quota finale commisurata al raggiungimento dell'importo massimo riconoscibile, pari al 100 % del valore delle attività realizzate.

Per quanto attiene i finanziamenti relativi ai servizi di supporto tecnico organizzativo nell'ambito del processo di delega, la Regione procederà all'accredito delle risorse ad avvenuta notifica dell'atto di avvio della procedura di individuazione dei beneficiari, nella misura pari al 95 %. La restante quota del 5 % sarà erogata a comunicazione di avvenuta realizzazione delle attività affidate.

Articolo 12

Revoca e recupero importi

L'Organismo Intermedio deve procedere alla revoca totale o parziale dell'impegno e/o liquidazione del pagamento e, se pertinente, al recupero degli importi indebitamente versati ai

beneficiari e agli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle azioni, informando tempestivamente l'Autorità di Gestione per gli adempimenti di sua competenza.

Articolo 13

Meccanismi premiali e sanzionatori

L'Organismo Intermedio concorre all'assegnazione di risorse aggiuntive premiali se certifica entro il 30 settembre di ciascun annualità, importi superiori a quanto previsto nel quadro finanziario relativo all'annualità precedente, verificata la sussistenza di requisiti oggettivi in merito all'attuazione degli interventi.

Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano da economie direttamente collegate all'attuazione del processo di delega, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte dell'AdG FSE. L'entità del premio varierà in funzione delle risorse disponibili, in ogni caso applicando criteri proporzionali e tenendo conto anche di alcuni principali aspetti nella qualità delle opere realizzate.

Ciascun Organismo Intermedio può essere passivo di un meccanismo sanzionatorio se certifica entro il 31/10 di ciascun annualità, importi inferiori all'80 % di quanto previsto nel quadro finanziario relativo all'annualità precedente, incorrendo nel disimpegno delle somme non rendicontate.

Articolo 14

Poteri sostitutivi da parte dell'AdG

Nel caso in cui l'Organismo Intermedio non adempia a quanto previsto dal presente Accordo, l'Autorità di Gestione può esercitare il potere sostitutivo, revocando il provvedimento di delega.

Articolo 15

Clausola conclusiva

L'Organismo Intermedio è tenuto ad assolvere ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nel corso dell'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013.

Il presente accordo può subire eventuali modifiche in funzione della normativa di riferimento ed in relazione ad eventuali specificità nascenti dall'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013, definite di comune accordo tra Autorità di Gestione e Organismo Intermedio.